

Il giorno 21/11/2023, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 294

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Fasc. 08.02.08/4/2023

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Oggetto: *ESPRESSIONE SULLA PROPOSTA DI PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA, DELIBERATA DAL COMITATO ESECUTIVO DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA CON ATTO N. 30 DEL 07/11/2023, AI SENSI DELL'ART. 76, COMMA 4 TER, DELLA L.R. N. 24/2017 E SUA SOTTOPOSIZIONE AL CONSIGLIO METROPOLITANO*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Prende atto** della *proposta di Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso romagnola*¹ completa di tutti gli elaborati costitutivi, deliberata dal Comitato Esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna con atto n. 30/2023 (Allegato 1) esprimendo sulla stessa le prescrizioni di cui alla Relazione istruttoria² allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- 2) **Dà atto** che con riferimento al rapporto tra piani, in caso di contrasto tra le previsioni del PTM e quelle del Piano Territoriale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola trova applicazione il principio di competenza di cui all'art. 24 della L.R. 24/2017, come meglio specificato e dettagliato nella Relazione istruttoria allegata, alla quale si rinvia;
- 3) **Prescrive**, in particolare, che nelle norme tecniche di attuazione del Piano del Parco sia inserita la seguente frase negli articoli 3, 16, 24, 25, 26, 27 e 28: “nel territorio ricompreso nella Città metropolitana di Bologna, le attività di carattere urbanistico, edilizio e di trasformazione dei suoli previste all'interno del Parco dovranno essere conformi in generale alla disciplina del Piano Territoriale Metropolitan, e in particolare alla disciplina della Sfida 1 e Sfida 2 del PTM stesso”.

¹ In atti con PG n. 68883/2023.

² In atti con PG n. 68853/2023.

Prescrive inoltre che la disposizione di cui sopra sia inserita anche nella Relazione illustrativa con particolare riferimento al paragrafo 4.8 e negli altri documenti del Piano del Parco, ovunque ritenuto necessario al fine del raccordo con la pianificazione metropolitana e sulla base principio di competenza richiamato;

- 4) **Dispone** la sottoposizione al Consiglio metropolitano della *proposta di Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso romagnola* (Allegato 1) di cui sopra ai fini dell'espressione dell'Intesa con valore ed effetti di adozione, corredata della Relazione istruttoria di cui sopra (Allegato 2);
- 5) **Dà atto** che il presente provvedimento sarà trasmesso alla Provincia di Ravenna congiuntamente alla Delibera di Consiglio metropolitano di cui al punto 4);
- 6) **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione.

Motivazione:

Il Piano Territoriale del Parco (PTP) costituisce, ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000", lo strumento generale che regola l'assetto del territorio, dell'ambiente e degli habitat compresi nel suo perimetro ed il suo raccordo con il contesto. Il Piano, in coerenza con la legge istitutiva del Parco, indica gli obiettivi specifici e di settore e le relative priorità; inoltre esso precisa, mediante azionamenti e norme, le destinazioni d'uso da osservare in relazione alle funzioni assegnate alle sue diverse parti.

Con Delibera della Comunità del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola n. 3 del 15/12/2014, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna ha adottato il *Documento Preliminare del Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola*, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. c) della L.R. n. 24/2011, e lo ha trasmesso alla Provincia di Ravenna e alla Città Metropolitana di Bologna per l'avvio del processo di approvazione dello stesso, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 6/2005. Il Parco si estende infatti su entrambi i territori, insistendo in forma prevalente sulla Provincia di Ravenna, e trova pertanto applicazione l'art. 28, comma 15, della L.R. 6/2005 laddove prevede che "qualora un Parco riguardi l'ambito territoriale di più Province il relativo Piano territoriale è adottato d'intesa tra le Province interessate. L'intesa è promossa dalla Provincia che è maggiormente interessata dalla superficie del Parco".

La Provincia di Ravenna ha attivato il procedimento approvando il Documento Preliminare del Piano Territoriale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola con Atto del Presidente n. 137 del 29.11.2017, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 6/2005 e dell'art. 27 della L.R. 20/2000. La Provincia di

Ravenna ha quindi convocato la Conferenza di Pianificazione di cui al comma 2 dell'art. 27 della L.R. 20/2000, per l'esame congiunto del Documento Preliminare e al fine di costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile, nonché di esprimere valutazioni in merito agli obiettivi e alle scelte indicati dal Documento Preliminare. Nell'ambito della suddetta Conferenza questa Città metropolitana ha espresso le determinazioni di propria competenza con Atto Sindacale n. 87/2018.

Con Delibera del Comitato Esecutivo n. 17 del 18/04/2023, ai sensi dell'articolo 76 della L.R. n. 24/2017, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna ha assunto la *proposta di Piano Territoriale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola* completa di tutti gli elaborati costitutivi provvedendo alla pubblicazione sul BURERT del 26/04/2023 dell'avviso riportante adeguate indicazioni per consultare i documenti di piano e per presentare eventuali osservazioni entro i termini dei sessanta giorni, procrastinati al 26 ottobre 2023, per effetto della sospensione operata dal Decreto-legge 1° giugno 2023 n. 61.

La Città metropolitana di Bologna³ ha quindi fornito il proprio contributo in fase di consultazione preliminare.

Come già richiamato, estendendosi il Parco sui territori della Provincia di Ravenna, in forma maggioritaria, e della Città Metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 76, comma 4^{ter}, lett. f), questa Città metropolitana con propria Delibera di Consiglio n. 35 del 25 ottobre 2023 ha approvato lo schema di Accordo territoriale ivi previsto sulla *definizione del percorso e delle modalità di formazione, adozione e approvazione del piano territoriale del parco regionale della Vena del Gesso romagnola*. Il medesimo schema è stato quindi approvato con Delibera di Consiglio della Provincia di Ravenna n. 43/2023 e sottoscritto digitalmente dalle parti in data 10 novembre 2023⁴.

Con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 30 del 07/11/2023, ai sensi dell'art. 76, comma 4^{ter}, lett. c) è stata approvata la *“Proposta di decisione sulle osservazioni presentate in seguito all'assunzione di proposta del piano territoriale del parco regionale della vena del gesso romagnola”* che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna ha successivamente trasmesso, corredata degli elaborati costitutivi, alla Provincia di Ravenna.

Con Atto del Presidente n. 120/2023 la Provincia di Ravenna ha preso atto della *proposta di Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso romagnola* e ha provveduto alla sua trasmissione al Sindaco della Città Metropolitana di Bologna, in attuazione dell'art. 4.2 dell'Accordo territoriale summenzionato, avvenuta in data 14 novembre 2023⁵.

Visto quanto sopra, e in attuazione dell'art. 76, comma 4^{ter}, lett. d) della L.R. 24/2027, con il presente provvedimento si prende atto della *proposta di Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del*

³ In atti con PG n. 17361/2023.

⁴ In atti con PG n. 67046/2023.

⁵ In atti con PG n. 67810/2023.

Gesso romagnola esprimendo le prescrizioni contenute nella Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, che si sottopongono al Consiglio metropolitano affinché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 6/2005 e dell'art. 4.2 dell'Accordo territoriale summenzionato, esprima sullo stesso l'intesa con valore ed effetti di adozione.

Come meglio specificato e dettagliato nella Relazione istruttoria allegata, alla quale si rinvia, con riferimento al rapporto tra piani, in caso di contrasto tra le previsioni del PTM e quelle del Piano Territoriale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, trova applicazione il principio di competenza di cui all'art. 24 della L.R. 24/2017. Prescrive, in particolare, che nelle norme tecniche di attuazione del Piano del Parco sia inserita la seguente frase negli articoli 3, 16, 24, 25, 26, 27 e 28: "nel territorio ricompreso nella Città metropolitana di Bologna, le attività di carattere urbanistico, edilizio e di trasformazione dei suoli previste all'interno del Parco dovranno essere conformi in generale alla disciplina del Piano Territoriale Metropolitano, e in particolare alla disciplina della Sfida 1 e Sfida 2 del PTM stesso". Prescrive, inoltre, che la disposizione di cui sopra sia inserita anche nella Relazione illustrativa con particolare riferimento al paragrafo 4.8 e negli altri documenti del Piano del Parco, ovunque ritenuto necessario al fine del raccordo con la pianificazione metropolitana e sulla base principio di competenza richiamato.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁶ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Maurizio Fabbri.

Il presente provvedimento, avente contenuto tecnico urbanistico, non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 6) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (MURRU MARIA GRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

⁶ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

[omissis]

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Proposta di Piano Territoriale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola composta dai suoi elaborati costitutivi (in atti con PG n. 68883 del 17/11/2023);
- 2) Relazione istruttoria (in atti con PG n. 68853 del 17/11/2023).

Bologna, li 21/11/2023

IL VICESINDACO METROPOLITANO

Marco Panieri⁷

⁷ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).